

POLITICA & TERRITORIO

LA SFIDA DECISIVA

VARESE - Sarà il voto a scrutinio segreto dei cento membri della nuova assemblea provinciale, convocata per lunedì 4 novembre, a dare un volto al segretario provinciale del Partito democratico. Poiché al primo turno nessun candidato ha superato il

Direzione e segretario: cento schede nell'urna

50 per cento dei voti validi, il successore di Fabrizio Taricco sarà designato dai delegati e non più dalla base degli iscritti. Protagonisti del ballottaggio saranno Samuele Astuti

con una dote di 45 "grandi elettori" e Luca Carignola, accreditato di 42 sostenitori. Completano il "parlamentino" i 13 eletti portati in assemblea dalla terza arrivata, Sara Battistini. Il

ballottaggio sarà a scrutinio segreto e durante l'assemblea verrà eletta anche la nuova direzione provinciale, frutto di accordi tra le componenti ancora da perfezionare e che, fino all'ultimo, potrebbero riservare sorprese.

Pd: Carignola chiede la conta

CONGRESSO PROVINCIALE Al ballottaggio senza accordi. Lunedì il voto a scrutinio segreto



VARESE - Segretario unitario? Per ora è fumata nera. Luca Carignola respinge al mittente la possibilità di convergere sulla candidatura a segretario provinciale di Samuele Astuti, vincitore per soli 78 voti al primo turno di domenica scorsa. E così, con ogni probabilità, lunedì sera l'assemblea dei 100 letti del Partito democratico varesino darà vita al ballottaggio fra il sindaco di Malnate e l'ex capogruppo di Tradate. «Sarà l'assemblea a decidere - dice quest'ultimo - e a prendere atto della situazione. Leggo dichiarazioni di alleanza sui giornali, ma io vorrei rimettere ogni decisione all'assemblea». Carignola si riferisce al matrimonio annunciato fra Astuti e i 13 eletti dalla terza arrivata nel primo turno ed esclusa dal ballottaggio, Sara Battistini. Fra i due è stato ripercorso quanto già avvenuto, per esempio, a livello dei circoli del capoluogo dove le due aree (pro Renzi e pro Civati) avevano presentato candidati comuni, perdendo le sfide interne con l'area dei pro Cuperlo. Per il provinciale, invece, salvo clamorosi ribaltoni (si voterà a scrutinio segreto), non dovrebbero esserci sorprese. Intanto fra gli ex Ds si prova a ricucire le ferite, anche se Carignola



ha parlato comunque di «risultato straordinario». «Il mio gruppo - aggiunge l'avvocato - si è trovato e ha deciso di presentare all'assemblea la sua proposta politica, di rimettersi alla decisione della riunione e poi di lavorare per dare risposta alle questioni emerse». Il gruppo dell'ala sinistra del

partito ha discusso anche sul risultato del primo turno: «Sostanzialmente è uscito un pareggio e io non mi sento sconfitto. Se guardo la cosa con lucidità, la differenza è veramente minima. Bisogna tenerne conto, soprattutto nei prossimi anni». E i rapporti con l'avversario-coetaneo? Finora c'è

stata una telefonata: «Con Samuele - dice ancora Carignola - ci siamo sentiti molto velocemente e ci siamo ripromessi di vederci. Gli ho ricordato che deve essere rispettato il voto di domenica». Nella chiamata nessun accenno alla querelle sui nuovi iscritti che avrebbero deciso l'esito del voto. «Dopo aver analizzato i dati - sottolinea il secondo arrivato - è emerso che c'è chi ha interpretato e in maniera più combattiva delle regole imposte dall'alto e sbagliate. Nel Varesotto si è verificato qualche piccolo episodio non edificante, ma non voglio assolutamente parlare di brogli. Non lo penso. Le norme erano un misto fra le primarie e il congresso classico, un ibrido che ha creato problemi in tutta Italia». Carignola si riferisce al caos creatosi in diverse province. A Catania il congresso è stato congelato, a Roma non hanno "gonfiato" solo le tessere, ma anche i volti di qualche militante a suon di schiaffoni. Nel Vercellese hanno respinto l'iscrizione di nuovi 40 tesserati, convertiti last minute al Pd. Sono stati rispediti a casa e ed è successo il finimondo. A Varese il dibattito è rimasto nell'alveo della dialettica politica.

Nicola Antonello

Luca Carignola, candidato alla segreteria provinciale del Pd dall'area vicina a Pierluigi Bersani, affronterà al ballottaggio il renziano Simone Astuti, più votato al primo turno (foto Blitz)